

ORDINE DEL GIORNO

Premesso che

- il prestigio del marchio Maserati è universalmente riconosciuto negli ambienti delle auto sportive e di lusso del mondo;
- la Maserati è una delle fabbriche automobilistiche più antiche al mondo (compirà cent'anni nel 2014) e le sue glorie sportive sono molteplici, comprese in un arco di tempo molto ampio.

Considerato che

- il rapporto tra la Maserati e la città di Modena dura da oltre settant'anni;
- a Modena si è sviluppata nel corso degli anni la più alta concentrazione al mondo di industrie di auto sportive e da competizione (Ferrari, Maserati, De Tomaso, ecc);
- la città di Modena, conosciuta nel mondo per la sua spiccata vocazione motoristica, ha sempre sostenuto e tutt'ora sostiene iniziative importanti nel campo della ricerca automobilistica, come ad esempio la creazione, nell'ambito della propria università, di un corso di laurea specialistico in ingegneria del veicolo (il primo in Italia);
- a Modena sono attive numerose microaziende impegnate nel campo della ricerca e sviluppo di materiali e propulsori a basso impatto ambientale che, se opportunamente coinvolte in un progetto di sviluppo, potrebbero contribuire allo sviluppo del motore elettrico del Gruppo Fiat;
- il Comune di Modena ancor oggi pone attenzione al medesimo mondo, avendo quasi ultimato il Museo Casa Natale Enzo Ferrari;
- a Modena, terra di motori, c'è la più alta concentrazione di musei dell'automobile sportiva e di lusso del mondo (Stanguellini, Panini, Righini) e che al museo Panini di Cittanova è conservata la più importante collezione di auto storiche della Maserati del Mondo, quella creata dai fratelli Maserati e continuata dalla famiglia Orsi.

Considerato che

- questo importante patrimonio della città rischia di essere disperso a causa delle possibili scelte strategiche del Gruppo Fiat;
- non sono ancora chiari gli effetti che le scelte della Fiat avranno sui diversi stabilimenti industriali del gruppo;
- le organizzazioni sindacali paventano il rischio che le scelte strategiche e i nuovi assetti industriali potrebbero penalizzare lo stabilimento di Modena, a causa dello spostamento delle nuove produzioni in altri stabilimenti del gruppo;
- le anticipazioni dei vertici Fiat, riportate dalla stampa, hanno evidenziato che questo rischio esiste concretamente e che i nuovi prodotti a marchio Maserati (Suv e nuova Quattroporte) potrebbero essere realizzati in stabilimenti diversi da quello di Modena;
- le organizzazioni sindacali chiedono da tempo, inascoltate, un tavolo di confronto con l'azienda per avere informazioni dettagliate sul piano industriale, sugli investimenti e lo sviluppo dei nuovi prodotti, sul ruolo, funzioni, produzioni e assetti occupazionali che lo stabilimento di Modena potrebbe

- assumere a seguito di queste scelte;
- le dichiarazioni fatte recentemente dall'amministratore delegato del Gruppo Fiat, Sergio Marchionne, non hanno fugato i dubbi sul futuro dello stabilimento di Modena, avendo egli dichiarato che: "la Maserati resterà a Modena, ma che la produzione dei nuovi prodotti verrà realizzata in altri stabilimenti del gruppo";
 - esiste concretamente il rischio, se gli investimenti dei nuovi modelli dovessero essere pianificati e realizzati in altri stabilimenti del gruppo, che, per la Maserati di Modena, si avvii un irreversibile processo di impoverimento che la farebbe diventare una "scatola" vuota, una presenza solo simbolica e non un più un vero sito industriale.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA

Ribadito che

- la Maserati non è solo una fabbrica importante per Modena, ma anche e soprattutto, un pezzo inalienabile del suo patrimonio storico, economico e culturale, che va difeso e preservato;
- lo sviluppo della Maserati non può prescindere da un rilancio dello stabilimento di Modena e dal suo legame con la città;
- che la difesa e il rilancio della Maserati rappresenta un importante volano per la tenuta e lo sviluppo del territorio modenese.

Invita il Sindaco e la Giunta

a farsi promotori di una iniziativa istituzionale nei confronti della Fiat, del Governo e della Regione per salvaguardare questo importante patrimonio della città e che si attivi, con il concorso delle istituzioni coinvolte, un tavolo di confronto che chiarisca i progetti e le prospettive della Maserati di Modena.

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale ad unanimità di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 26

Favorevoli 26: I consiglieri Artioli, Ballestrazzi, Barcaiuolo, Bianchini, Campioli, Celloni, Codeluppi, Cornia, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rossi E., Rossi F., Rossi N., Sala Traddei, Trande, Urbelli ed il Sindaco Pighi.

Risultano assenti i consiglieri: Andreana, Barberini, Bellei, Caporioni, Cotrino, Galli, Gorrieri, Leoni, Morandi, Pellacani, Rimini, Rocco, Santoro, Torrini e Vecchi